



Segreterie di coordinamento Banco di Sardegna

Comunicato Stampa

Si prospetta un futuro incerto e molto preoccupante per i lavoratori delle 5 filiali ex Unipol banca in Sardegna che, per via dell'acquisto da parte del gruppo Bper, sono state inglobate nel Banco di Sardegna e che, per normative e decisioni dell'Antitrust, devono essere obbligatoriamente cedute ad altro soggetto bancario.

Le tempistiche per la vendita sono arrivate alla fine, il 18 settembre 2020 è scaduto il termine per l'eventuale offerta di acquisto da parte di altri istituti di credito, a quanto dichiarato dal Banco di Sardegna alle OO.SS., nessuno si è dichiarato disponibile a rilevare queste 5 filiali.

I colleghi che operano in quelle sedi si ritrovano con una situazione inaccettabile sotto tutti i punti di vista anche perché l'attuale situazione economica non fa presagire soluzioni a breve.

Riteniamo come Organizzazioni Sindacali che, in tempi brevi, si arrivi ad una soluzione soddisfacente per tutti, colleghi in primis e anche clientela, non è più accettabile questa situazione.

La controparte in questo caso non è l'azienda bensì un ente terzo, la prudenza ed il rispetto per le decisioni dell'Antitrust è d'obbligo in questi casi.

Tutti i soggetti coinvolti devono prendere decisioni in tempi brevi, il futuro deve essere chiaro e trasparente, vivere nella insicurezza totale non è una condizione sopportabile per nessuno, dietro ai colleghi ci sono intere famiglie che meritano di essere rispettate per ciò che i lavoratori hanno dato in tutti questi anni alla propria azienda.

Fabi, First Cisl, Fisac Cgil e Unisin sono e saranno sempre in prima linea, a tutti i livelli, nel difendere i diritti e la dignità dei lavoratori coinvolti, la nostra vicinanza e solidarietà ai colleghi non mancherà, non saranno lasciati soli in questa dura battaglia che ha, come scopo principale, mantenere i posti di lavoro.

Sassari, 30 settembre 2020